Morgan Stanley guiderà la cessione di eDreams ODIGEO. Chi la comprerà?

La scorsa settimana **eDreams ODIGEO**, una delle maggiori Ota al mondo, ha dichiarato che in seguito all'interesse spontaneo di potenziali investitoti, sta valutando "diverse opzioni strategiche per la società, tra cui una potenziale fusione e acquisizione che coinvolge le proprie azioni, con l'obiettivo finale di ottimizzare la creazione di valore a beneficio di tutte le sue parti interessate".
Il Cda di eDreams ha deciso quindi all'unanimità di designare **Morgan Stanley & Co. International plc** in veste di consulente finanziario per il processo di revisione strategica. Non si prevede alcun impatto sull'operatività quotidiana della società e l'attività proseguirà normalmente ma con la notizia che la società è ufficialmente in vendita, una notizia non usuale in un settore in cui spesso queste operazioni vengono rese note a cose fatte.
Edreams spiega che "il processo di revisione è in una fase preliminare, quindi non vi è alcuna certezza sul livello di interesse dei potenziali investitori né è possibile stabilire se un'eventuale proposta formale risulterà soddisfacente per la società e i suoi azionisti".
La notizia ha mosso al rialzo il titolo di eDreams, quotato sulla Borsa spagnola e accreditato di 3,42 euro ad azione, in rialzo del 3.61%. Il titolo però è ancora molto lontano dai suoi valori di quotazione di 10.25 euro ad azione del 2014, anno del debutto in borsa successivo alla fusione delle tre società eDreams, Opodo e Go Voyages, come racconta Les Echos
Resta il mistero su chi sia il potenziale acquirente del gruppo europeo che ha una quota di mercato del 24% della biglietteria aerea del continente: se un player europeo più grande interessato a togliere un concorrente dal mercato o se siamo di fronte a un grande investitore dagli Usa o dalla Cina interessato ad entrare nel mercato europeo.
Non sarebbe infatti la prima volta che i gruppi d'oltreoceano mettono gli occhi sul mercato del vecchio continente: quest'anno abbiamo già visto la cessione di Momondo al gruppo Priceline e lo scorso anno quella di Skyscanner ai cinesi di Ctrip. Senza dimenticare Trivago entrato nel gruppo Expedia e Booking nel gruppo Priceline in tempi non sospetti.